

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1875

gnano il progetto di legge relativo all'istruzione secondaria, e che potranno servire per lo studio della Commissione durante l'intervallo della Sessione. (V. *Stampato*, n° 81 bis.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di queste tabelle, che verranno stampate e distribuite.

L'onorevole ministro pei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

SPAVENTA, ministro per i lavori pubblici. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sui servizi idraulici pel biennio del 1873-1874. (V. *Stampato*, n° 152.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Hanno chiesto un congedo di 8 giorni, per affari particolari: gli onorevoli Servolini, Cagnola, Annoni, Donati, Spantigati, Serristori, Fossombroni e Speroni. Per motivi di salute, l'onorevole Frizzi lo chiede di 10 giorni.

(Sono accordati.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZAZIONE AL GOVERNO DI ANTICIPARE CINQUE MILIONI ALLA SOCIETÀ *LA TRINACRIA*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per anticipazione di una somma alla società di navigazione *La Trinacria*.

Si dà lettura del progetto di legge.

PISSAVINI, segretario. « *Articolo unico.* Il Governo è autorizzato a concedere nell'anno 1875, alla società di navigazione a vapore *La Trinacria* una anticipazione di lire cinque milioni, rappresentate da Buoni del Tesoro, sulla sovvenzione dovuta alla società stessa, giusta la convenzione del 14 aprile 1872, approvata colla legge del 2 luglio dello stesso anno, n° 925.

« L'anticipazione stessa dovrà essere fatta nei modi e colle condizioni indicate nel progetto di convenzione che viene alligato alla presente, e in nessun caso potrà essere accordata dal Governo, se non vi corrisponderà la costituzione di un pegno di cinque o più piroscafi liberi da ogni altro vincolo, e che, a giudizio di periti designati dal Governo, rappresentino un valore di almeno 7 milioni di lire. »

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

La parola spetta all'onorevole De Zerbi.

(Interruzione del deputato Mariotti.)

DE ZERBI. (Della Giunta) No, onorevole Mariotti, io non combatto il progetto di legge; vorrei solamente fare delle raccomandazioni all'onorevole ministro delle finanze.

Il progetto di legge non è un contratto; quindi non mi maraviglia di non vedere ben specificate le cautele che la finanza dello Stato deve prendere nel fare questo contratto. Sono certo che il ministro le prenderà nel passare alla stipulazione.

Mi permetto, per esempio, di ricordare che, mentre qui il progetto di legge parla di una garanzia reale quale è la prima ipoteca che si prenderebbe sopra cinque o più piroscafi per un valore di 7 milioni e più, il progetto stesso non parla della sicurezza; eppure una sicurezza si stabilisce in tutti i contratti di questo genere, perchè, se un fortunale di mare manda a picco il galleggiante, il pegno svanisce, la cautela è stata nulla. Nasce da ciò la necessità che il prestatore, nel ricevere un bastimento in pegno, esiga che esso sia assicurato presso solida compagnia e che la polizza di assicurazione sia girata ad esso creditore.

Si dice pure in quest'articolo che i piroscafi che si danno in pegno, liberi da ogni vincolo, debbano avere un valore di 7 milioni, accertato da periti designati dal Governo, ma non vi si dice quanti saranno questi periti. Se la nostra lingua avesse, come la greca, il duale ed il plurale, si comprenderebbe se vogliamo due o più periti; ma, poichè nella lingua italiana il plurale può indicare due persone, come ne può indicare più, credo opportuno chiedere che si seguano le norme del Codice di commercio, secondo il quale, nei casi in cui occorre perizia, o si nomina un solo perito, o se ne nominano tre. Chiedo che si esprima che i periti saranno tre.

Un'altra osservazione. I piroscafi debbono rappresentare un valore di sette milioni di lire. Ma come sarà giudicato tale valore? Sarà esso il valore di costo? Tutti sanno che i piroscafi soffrono un deperimento annuo, poichè il bastimento ha una durata media, e tutti sanno che dopo cinque anni ora occorre rinnovare le caldaie. Qual valore dunque? A maggiore chiarezza chiedo si dica: che si abbia a prendere per norma il *valore attuale*. Il valore di sette milioni per verità non mi sembra possa dare guarentigia sufficiente; ma, poichè la Commissione l'accetta, non farò opposizione; e mi contento si dica almeno che si tratta del valore attuale, del valore presente, non del valore di acquisto.

MINCHETTI, ministro per le finanze. Ho chiesto alla Camera l'autorizzazione di fare questo contratto anzichè presentarle il contratto già fatto, non solo in ossequio alla medesima, ma altresì perchè, sebbene dalle carte le quali mi furono consegnate